

A Bergamo le «astronavi» di Star Trek

In città, ad Alzano e a Lurano tre club dei «trekkies», gli unici fan citati dall'Oxford Dictionary
Per la prima volta in Italia la serie completa in dvd: grande attesa per gli episodi mai visti nel nostro Paese

■ Nessun eccesso all'americana, dove un uomo è in lista d'attesa per sottoporsi a un'operazione estetica per appuntare le orecchie, oppure dove una donna - giurata in un processo - va in tribunale con l'uniforme della Flotta Stellare.

Ma anche in provincia di Bergamo la Star Trek mania sta dilagando. Un esempio per tutti: sono tre, il 20 per cento delle 15 attive in tutta la Lombardia, le «astronavi» orobiche, cioè i gruppi organizzati di fan della ormai mitica serie imperniata sui viaggi dell'Enterprise nei cieli della galassia. Sono la U.S.S. Luxury («di stanza» a Bergamo), la U.S.S. Biocompost (Alzano Lombardo) e la U.S.S. Blue Noah (Lurano).

«È una bella precentuale - dice Gabriella Cordone dello Star Trek Italian Club (www.stic.it) -: in provincia di Bergamo contiamo anche oltre cento soci». Tutte le «astronavi» sono molto attive e i componenti si incontrano per parlare della loro passione: tutto rigorosamente Trek. Stic ha tesserato, in Italia, poco meno di ottomila soci e la rivista del Club ha uasi tremila abbonati: numeri che spiegano perché il sito è diventato punto di riferimento per le notizie ufficiali, sia italiane che estere.

«Posso anticipare - continua Cordone - che in uno dei prossimi numeri di Inside Star Trek Magazine daremo spazio a un'iniziativa molto particolare fatta per il Carnevale proprio in provincia di Bergamo».

Anche la Paramount, la casa cinematografica che da quasi 40 anni produce la serie, conferma una particolare attenzione del pubblico bergamasco per Star Trek: sono veramente molti i cofanetti, da sei a otto dvd ciascuno, venduti in breve tempo in terra orobica. Un numero destinato a salire perché entro un mese la Paramount completerà la pubblicazione dell'intera saga, con l'ultimo cofanetto dedicato alla serie

Voyager (prodotta nel 1995-2001), la quarta dopo quella *Classica* (1966-69), dopo *The Next Generation* (1987-1994) e *Deep Space Nine* (1993-99). Il 16 marzo è stata commercializzata la sesta, mentre ad aprile uscirà la settima e ultima stagione.

Per la prima volta in somma, in Italia, si potrà avere su supporto digitale l'opera omnia di Star Trek: oltre 600 telefilm. Per vederli tutti di seguito bisognerebbe stare incollati davanti alla tv 24 ore su 24 per quasi 20 giorni: molti episodi nel nostro Paese non sono

addirittura mai stati trasmessi, per esempio le ultime stagioni della serie DS9. E in dvd sono già disponibili anche i 10 film girati per il grande schermo - in fase di pubblicazione con contenuti speciali (due dischi per cofanetto) - oltre alle chicche dei «trekkies»: si

tratta di due documentari in altrettanti dvd (il secondo è uscito nelle scorse settimane) sugli appassionati e le loro iniziative, dall'America all'Europa, all'Italia.

Una manna per i «trekkies», che tra l'altro sono gli unici fan al mondo che vengono cita-

ti e chiamati per nome nell'Oxford English Dictionary. Per loro sarà anche un modo per dimenticare che United Paramount Network e Paramount Network Television hanno recentemente annunciato che quella attuale, la quarta, sarà l'ultima stagione di *En-*

terprise, l'ultima nata della famiglia di Star Trek (prodotta fra il 2001 e il 2005). *Enterprise* - prete dell'originale serie *Classica* - è stata trasmessa negli Usa a partire dal settembre 2001. In Italia è arrivata, raccogliendo consensi, grazie a La7. Chiuderà alla

fine dei suoi quattro anni di vita, raggiungendo comunque un totale di 98 episodi, per i quali ha già guadagnato quattro Emmy. Le riprese finiscono questo mese, il finale verrà trasmesso il 13 maggio 2005 negli Stati Uniti. In Italia l'arrivo in dvd è previsto a

partire da maggio, con la prima stagione, e completamente entro l'autunno.

Se proprio vogliamo trovare un neo, Paramount potrebbe fare un ultimo sforzo per arrivare all'opera omnia veramente definitiva: manca infatti all'appello la rara - e divertente - *Serie animata* di Star Trek. Venti due episodi prodotti nel 1973-74 per i quali - confermano dagli uffici della filiale italiana di Milano - non è in programma la ripubblicazione in dvd. Una piccola goccia che però riempirebbe fino all'orlo il vaso degli appassionati.

Il sogno del volo nello spazio - anzi nell'iperspazio, «per arrivare là dove nessuno è mai giunto prima» - ha portato i creatori di Star Trek spesso a percorrere i tempi. Nella serie *Classica* (anno 1966) per esempio il capitano James Kirk e il suo equipaggio usavano comunicatori che stavano nel palmo di una mano, e si aprivano quando era necessario parlare con qualcuno. Rivisti nel 2005 questi comunicatori assomigliano tanto ai telefoni cellulari. I medici in servizio sulle astronavi utilizzano invece uno speciale «tricorder» che, puntato sul corpo umano, fornisce valutazioni sullo stato di salute: il «trimprob» è invece una macchina che ora esiste veramente, ed è una sonda che viene passata sul corpo alla ricerca di alterazioni nei tessuti. E sono solo due esempi.

Ma torniamo ai cellulari: la Flotta Stellare, dopo i primi modelli apribili, è passata a comunicatori da polso, e quindi ha incorporato le trasmissioni nel simbolo della Federazione presente sulle uniformi. Nella realtà, la nostra, i cellulari da polso stanno per arrivare, mentre si comincia a parlare con insistenza anche della tecnologia «wearable», ovvero che si può indossare, incorporata nei vestiti. Anche questo è il fascino, intramontabile, di Star Trek.

Roberto Clemente

il vademecum

SAGA IN CINQUE SERIE

STAR TREK ENTERPRISE - Ambientata nel periodo fra il 2151 e il 2159, è l'ultima serie prodotta. Futuro ipotetico della Terra: l'Egemonia Europea - organismo internazionale sostituito all'Unione Europea dopo la Terza Guerra Mondiale - è diventato il motore che permette la nascita ufficiale del Governo Mondiale. I sopravvissuti alla quasi-distruzione del pianeta decidono di esplorare l'Universo. Alla guida del capitano Jonathan Archer l'astronave Enterprise NX-01 viene varata il 13 aprile 2151. Le avventure - quattro stagioni per un totale di 98 episodi - sono state in parte trasmesse in Italia da La7 (le ultime sono ancora in fase di lavorazione). Paramount ha annunciato la pubblicazione in cofanetti di dvd (uno per stagione) da maggio 2005, con uscite ogni due mesi.

LA SERIE CLASSICA - Quella storica col vulcaniano Spock dalle orecchie a punta è invece ambientata un secolo più tardi, a partire dal 2266. I 79 episodi sono stati raccolti in tre cofanetti Paramount: il terzo e ultimo è uscito all'inizio di dicembre 2004.

THE NEXT GENERATION - Questa serie, con il capitano Jean-Luc Picard e l'androide Data, propone i viaggi dell'astronave Enterprise a partire dal 2364. La saga, una delle più amate, è stata prodotta fra il 1987 e il 1994 e gli episodi sono ben 178. Per raccoglierci tutti sono usciti sette cofanetti di dvd, per un totale di (134 ore di telefilm, contenuti speciali a parte). È l'unica serie uscita anche in un megacofanetto («Cubo Borg») che raccoglie tutte le stagioni.

DEEP SPACE 9 - Quasi contemporanea a TNG è l'ambientazione della serie Deep Space 9 (a partire dall'anno 2369). Non siamo su un'astronave ma sulla stazione spaziale DS9, sull'orlo di un tunnel spaziale stabile che mette in comunicazione due quadranti della Galassia. Su DS9 si trova una collezione di quasi tutte le razze esistenti nel cosmo, compreso un mutaforma che per dormire si «scioglie» in un vaso. Anche gli episodi di DS9 sono tanti, 176 divisi in sette stagioni: l'opera completa è in sette cofanetti da 7-8 dvd ciascuno.

VOYAGER - Infine la serie Voyager. L'omonima astronave, l'NCC-74656, è l'unica capitanata da una donna, Kathryn Janeway. La Voyager, nel 2371, viene spedita da una forma di energia sconosciuta a 70.000 anni luce dalla terra, nel quadrante Delta della galassia: tutti gli episodi, 172, raccontano del lunghissimo viaggio di ritorno verso casa. Anche in questo caso Paramount ha optato per sette cofanetti: l'ultimo arriverà il 20 aprile del 2005.

Per chi vuole approfondire la storia e le curiosità di Star Trek - oltre ai dvd-documentari dedicati a curiosità e «folle» dei fans («Trekies» e «Trekies 2», sempre di Paramount) - in Internet è disponibile HyperTrek (www.hypertrek.info): una enciclopedia nata dalla collaborazione di centinaia di appassionati, che ci ha aiutato in questa nostra ricostruzione. Il database si può scaricare sul computer e consultare offline come un ipertesto. Quasi meglio di un computer dell'Enterprise.



L'astronave USS Enterprise (sopra) è l'incrociatore sul quale sono ambientati gli episodi della Serie Classica. I personaggi principali (a sinistra) sono il capitano James Kirk, il vulcaniano Spock, il medico Leonard McCoy e l'addetta alle comunicazioni Nyota Uhura. Sotto, l'equipaggio della serie The Next Generation: il capitano Jean-Luc Picard, il primo ufficiale William Riker, la dottoressa Beverly Crusher, l'androide Data, il consigliere Deanna Troi, l'ingegnere capo Geordi La Forge e il tenente Worf, di razza Klingon

Massimiliano, ingegnere della Val Seriana, racconta come è diventato socio del club italiano. E Anna, di San Pellegrino, collabora col giornale dei fan

«Ma sì, anche la fantascienza è un modo per stare insieme»

■ Sono studenti, impiegati, ingegneri, operai, la passione per *Star Trek* non ha età e travalica ogni differenza sociale. Nella Bergamasca sono tre i gruppi organizzati più importanti (in gergo le «astronavi») di fan della serie spaziale che ha catturato milioni di telespettatori. U.S.S. Luxury, U.S.S. Biocompost e U.S.S. Blue Noah, sono i nomi con i quali i soci si identificano e, allo stesso tempo, si distinguono tra di loro. Sono quasi tutti appassionati di scienza e fantascienza, ma, dietro quelli che possono essere pretesti, in fondo si nasconde un desiderio di aggregazione.

È perché non nel nome di *Star Trek*, in fondo. Massimiliano Carminati, 28 anni, di Alzano Lombardo, ingegnere e impiegato in una ditta meccanica, del gruppo U.S.S. Biocompost, da circa dieci anni socio dello Stic - lo Star Trek Italian Club - spiega com'è nato il suo interesse per *Star Trek* e perché ha deciso di far parte del

club. «Ho sempre avuto la passione per la fantascienza - dice - ma *Star Trek* va oltre. È una fantascienza di tipo realistico perché fa vedere ciò che potrebbe realizzarsi in futuro, una proiezione del futuro, in parole povere. Ma c'è un'altra componente che colpisce, quella della visione di una società ordinata, dove regna l'uguaglianza sia tra uomini e donne che tra razze. Se si pensa agli anni in cui è nata la serie (i Sessanta, ndr), si capisce bene di quanto sia stata avanti rispetto ai tempi. E in definitiva direi che c'è un'ulteriore chiave con cui leggere *Star Trek*, quella di vederla come un sogno, ossia che ci dà un'immagine della società in cui vorremmo vivere, dove, alla fine, è il bene a prevalere».

Massimiliano ha saputo dell'esistenza dello Stic attraverso un'amica e dopo essersi informato ha deciso di farne parte. «Era un momento in cui avevo particolarmente bisogno di comu-

nicare con qualcuno e il club poteva fare al mio caso. Ho mandato una lettera e dopo un po' mi ha risposto l'ammiraglio Alberto», il fondatore, che mi ha spiegato di cosa si trattava e così mi sono iscritto. Non bisogna pensare che i soci del club quando si riuniscono non fanno altro che parlare di cose

astratte. L'idea base fondamentale è questa: stiamo insieme perché andiamo d'accordo e ci piace fare delle cose insieme. Nei nostri incontri, magari davanti a una pizza, chiacchieriamo e organizziamo iniziative. Tengono anche a precisare che le nostre uscite non sono a numero chiuso e che chiunque

può unirsi. Diversa la motivazione che ha spinto Anna Romanelli, 32 anni di San Pellegrino Terme, studentessa di ingegneria edile, a entrare nello Stic: «Ho cominciato a frequentare il club perché era l'unico modo per avere informazioni su *Star Trek*, visto che in Italia arrivava tut-

to in ritardo rispetto agli Stati Uniti. Ho una passione per tutto ciò che è fantascienza e la serie mi è subito piaciuta perché unisce spettacolarità e realtà. Questa duplicità è una caratteristica costante ed entusiasmante moltissimo. Sono ormai dieci anni che faccio parte del club di *Star Trek* e ne sono

venuta a conoscenza tramite i fumetti. È un rapporto che non si è mai interrotto negli anni e ora sono diventata anche una collaboratrice attiva della fanzine "Inside Star Trek magazine" perché ne curo la parte grafica».

Anna sottolinea anche l'importanza del rapporto di amicizia che si è instaurato tra i soci del club e delle differenze che ci sono tra i diversi gruppi di fan nel mondo, in particolare gli Usa: «Negli Stati Uniti, l'interesse per *Star Trek* raggiunge livelli maniacali. Noi ci prendiamo molto meno sul serio, loro invece si immedesimano completamente. Ci credono al punto tale da vivere la quotidianità alla *Star Trek*, anche indossando tute spaziali».

Intanto i fan di tutta Italia sono in fermento per la convention nazionale che si terrà a Bellaria dal 19 al 22 maggio. Quest'anno ospite d'onore il famoso capitano Kirk, al secolo William Shatner. Per gli appassionati è un appuntamento da non perdere perché si parlerà a tutto campo di *Star Trek* e verranno anche proiettati episodi inediti. Sono attese oltre mille persone.

Gina Di Meo



Un fotogramma dall'ultimo episodio uscito al cinema



Sette di Nove (Voyager), umana assimilata dai bionici Borg



I fan dell'«astronave» U.S.S. Biocompost di Alzano. «Ci incontriamo anche davanti a una pizza e non solo per parlare di Star Trek»